



# COMUNE DI BELLINO

## PROVINCIA DI CUNEO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE

#### DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2018 – APPROVAZIONE  
BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **duemilasedici** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **18,00** nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale; risultano presenti-assenti alla trattazione dell'argomento sopra indicato i componenti consiliari, come segue:

		PRESENTI	ASSENTI	
1	MUNARI Mario	SINDACO	X	
2	PEYRACHE Paolo	Consigliere	X	
3	GALLIAN Alfredo Marco	Consigliere	X	
4	ROUX Davide Giuseppe	Consigliere		X
5	BRUN Romano	Consigliere		X
6	MARTIN Costanzo	Consigliere		X
7	DEBALINI Mirella Caterina	Consigliere	X	
8	RATTALINO Dario Valter	Consigliere	X	
9	DEFERRE Guido Mariano	Consigliere	X	
10	CISCHINO Gianni	Consigliere	X	
11	VICARIO Federica Filippina	Consigliere	X	
		Totale	8	3

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Paolo Flesia Caporgno che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. MUNARI Mario nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Gli argomenti vengono trattati, salvo diversa disposizione, secondo la progressione contenuta nell'ordine del giorno, a partire dall'ora sopra indicata.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267- *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* – gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- il Decreto Ministeriale del 1° marzo 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 55 del 07 marzo 2016 ha differito il termine di presentazione del bilancio di previsione 2016/2018 dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016;
- il bilancio previsionale 2016/2018 viene redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014;
- le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base di linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto dal D. Lgs. 126/2014;
- le previsioni di bilancio 2016/2018 tengono conto degli impegni reimputati agli esercizi futuri in applicazione del principio di competenza potenziata e dell'applicazione conseguente del fondo pluriennale vincolato nonché degli impegni in precedenza già assunti sempre in applicazione dei nuovi principi contabili;
- sulla base delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi;
- l'art. 174, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000 rimanda al regolamento di contabilità dell'ente la disciplina degli adempimenti e dei termini connessi all'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria;
- il bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto a legislazione vigente, in un contesto molto difficile, infatti le varie norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali in considerazione del fatto che i comuni debbano concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'unione europea;
- l'art. 10, comma 1, del regolamento di contabilità dell'Ente prevede che la Giunta Comunale, con propria deliberazione, approvi il progetto di bilancio di previsione e gli strumenti di programmazione finanziaria e fissa termini e procedure da osservare ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- con atto di Giunta Comunale n. 77 del 30/12/2015 è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018 e che con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 30.12.2015 è stato approvato dal Consiglio;

Rilevato che non esistono in questo Comune aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie a norma dell'art. 14 della legge 26 aprile 1983, n. 131;

Richiamato l'art. 58 della legge 133/08 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", e dato atto che per questo Ente non sono previste alienazioni, salvo regolarizzazioni catastali, eventualmente mediante permuta, in modo da non gravare sulle finanze dell'ente, o di gravare nella misura minima possibile;

Dato atto inoltre che il Comune intende avviare un proficuo piano di valorizzazione del proprio patrimonio boschivo e pastorizio: ciò avverrà tramite il censimento e

concessione dei pascoli, attraverso la revisione dell'attuale regolamento, e con ricognizione di usi civici, livelli, boschi, con:

- Attivazione pratiche di affrancazione;
- Esame fattibilità concessione lotto boschivo;
- Richiesta all'Unione montana di elaborazione piano forestale, tenendo conto anche delle imminenti possibilità di finanziamento offerte dai fondi europei 2014-2020.

Il Comune d'altra parte non ha più alcun interesse a conservare la qualità di concedente dei fondi gravati da livello, ove ve ne sussistano, trattandosi di concessioni prive di alcuna utilità pratica, mentre vi è un interesse notevole a conoscere la sussistenza, l'entità, l'estensione dell'uso civico/livelli, poiché da esso derivano importanti conseguenze circa la destinazione e la valorizzazione dei terreni.

D'altra parte la ricognizione degli usi civici è elemento imprescindibile anche per le varianti generali al piano regolatore.

Dato atto che quanto sopra è stato previsto nel DUP;

Richiamata inoltre la seguente disposizione:

- Il comma 169 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art. 1 co. 639 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi indivisibili TASI e nella tassa sui rifiuti TARI;
- l'art. 13 del D.L. 06.12.2011 n. 201, convertito con modificazione dalla L. 22.12.2011 n. 214, e l'art. 1 co. 707 della L. 147/2013 che stabilisce che dal 2014 l'applicazione dell'IMU entra a completo regime;

Atteso che alla luce di tali disposizioni il presente Consesso ha provveduto con le precedenti deliberazioni n. 4 e 5 adottate nella presente seduta ad approvare:

- Le aliquote IMU e TASI;
- Il Piano Finanziario per l'applicazioni della TARI ed a fissare le relative tariffe per l'anno 2016;

Constatato che il bilancio preventivo ed i suoi allegati sono redatti conformemente a quanto indicato dalle leggi vigenti;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 22.02.2016 con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2016/2018, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ai sensi del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

**RICHIAMATA:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 15/05/2015, divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione, con cui è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;
- la delibera di Giunta Comunale n. 29 del 15/05/2015 con cui è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui;

**RICHIAMATE** inoltre le tariffe e aliquote vigenti ai sensi dell'art.1, comma 169 della Legge 296/2006 più sopra citata approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 07/03/2016;

Visto l'allegato prospetto che evidenzia le aliquote e le tariffe applicate per l'anno 2016 (allegato C);

Dato atto inoltre che dal 01.01.2016 il servizio di acquedotto è stato affidato alla Società ACDA Spa di Cuneo;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 2 adottata nella seduta odierna con la quale sono stati, definiti i gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali ed ai componenti delle Commissioni Consiliari, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamata, infine, la precedente deliberazione n. 3 sempre nella seduta odierna, con la quale è stato approvato il programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 3 co. 56 L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), dell'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008, dell'art. 6 co. 7 del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 e dell'art. 1 co. 5 del D.L. 101/2013 convertito nella L. 125/2013 il quale ha imposto dall'anno 2015 una ulteriore riduzione del 25% delle spese per consulenze rispetto al limite di spesa dell'anno 2014;

Ritenuto, in proposito, di dover definire nel presente atto il limite massimo della spesa annua prevista per gli incarichi suddetti stabilendola, in rapporto al parametro sopra indicato, nella misura di €. 330,00, salve esigenze imprevedute;

Dato atto che, in materia di personale ci si è attenuti alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010;

Considerato che la documentazione inerente al bilancio è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, giusta nota prot. n. 369 del 07.03.2016;

#### CONSIDERATO CHE:

- sulla base dei dati contenuti nei documenti di programmazione finanziaria risulta rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.L. 267/2000 e s.m.i.;
- il documento unico programmazione (c.d. DUP) riporta:
  - il piano delle alienazioni immobiliari da realizzarsi nel triennio 2016/2018, nei termini di cui sopra;mentre con deliberazione specifica viene approvato il programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2016, con previsione del limite massimo di spesa, fermo restando che, ai sensi della normativa, il programma non comprende le collaborazioni da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge e comprende tutti gli altri incarichi per ciascuno dei programmi e progetti in cui è articolata la sezione operativa del DUP, ai sensi dell'art. 3 comma 55 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46, commi 2,3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6/8/2008, n. 133;
  - la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, che risulta coerente con le previsioni dei documenti di programmazione e rispettosa dei vincoli di spesa in tema sia di assunzioni che di dotazioni organiche del personale;
  - una programmazione in materia di lavori pubblici, pur non comportanti la redazione del programma specifico;

#### CONSIDERATO inoltre che:

- le previsioni del Fondo di riserva e del Fondo di riserva di cassa iscritti nello schema di bilancio rispettano il limite stabilito dall'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è conforme alle disposizioni del nuovo principio contabile applicato n.3.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice, in particolare per la Tari, per il servizio idrico integrato, per i fitti, per la tassa pascolo, e altri servizi che potrebbero risultare di difficile esazione;
- detto fondo è iscritto a bilancio per le annualità 2016-2017-2018 per euro 200,00;

- al bilancio di previsione finanziario 2016 non è stato applicato avanzo d'amministrazione "presunto" dell'esercizio 2015;

DATO ATTO inoltre che l'amministrazione non ha in essere contratti finanziari derivati e che pertanto non è necessario predisporre la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8 D. L. 112/2008;

RILEVATO, altresì, che le previsioni di bilancio di spesa sono coerenti con i vincoli di legge previsti per alcune tipologie;

RITENUTO di approvare il progetto di Bilancio di previsione 2016/2018 e i relativi allegati così come previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014:

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
6. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
7. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
8. nota integrativa al bilancio contenente quanto specificato all'art 11 comma 5 del D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Visto il parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione e sul DUP dell'organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239 del Testo Unico, D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e pervenuto in data 21.03.2016 prot. n. 481;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e tecnica del presente atto espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.lgs 267/2000 come sostituito dall'art. 3 co. 1 lett. b del D.L. 10.10.2012 n. 174;

Con votazione espressa in forma palese e con n.8 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti su n. 8 Consiglieri presenti e n. 8 votanti

## **DELIBERA**

- 1) Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di approvare l'allegato Documento Unico di Programmazione 2016/2018 contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2016/2018.
- 3) Di approvare il bilancio di previsione 2016/2018 comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, nelle risultanze finali degli allegati "A" e "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 4) Di approvare i seguenti allegati al bilancio di previsione 2016/2018:
  - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016/2018);
- nota integrativa al bilancio contenente quanto specificato all'art 11 comma 5 del D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

5) Di dare atto relativamente al bilancio di previsione 2016/2018:

- della previsione del fondo di riserva ordinario e del fondo di riserva di cassa, nei limiti di legge;

- dello stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità conforme alle disposizioni del nuovo principio contabile applicato n.3.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice, precisando che, nonostante l'accantonamento fosse negativo, a fine cautelativo, si è proceduto ad accantonare la somma di € 200,00 su tutti e tre gli anni (2016-2017-2018)

- che l'importo dei mutui iscritti rientra nei limiti di indebitamento di cui all'art. 204 co. 1 del TUEL n. 267/2000 come modificato dall'art. 1 co. 539 della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015);

- che al bilancio di previsione finanziario 2016 non è stato applicato avanzo d'amministrazione "presunto" dell'esercizio 2015;

6) di stabilire per quanto di competenza:

- la conferma delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) stabilite con deliberazione consiliare in data odierna;

- la conferma delle aliquote TASI stabilite con deliberazione consiliare in data odierna;

- la conferma delle tariffe TARI stabilite con deliberazione consiliare in data odierna;

7) Di dare atto, inoltre, che le aliquote, tariffe e detrazioni per l'anno 2016 sono specificatamente indicate nell'allegato "C" al presente atto;

8) Di determinare, con il presente atto, ai sensi dell'art. 46 co. 3 del D.L. 112/2008, dell'art. 6 co. 7 del D.L. 78/2010 e dell'art. 1 co. 5 del D.L. 101/2013 il limite massimo della spesa annua per incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione di cui al programma approvato con deliberazione consiliare n. 3 nella seduta odierna, fissandolo nella misura di €. 330,00, salve esigenze impreviste.

9) Di dare atto che in questo Comune non esistono aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Al termine i medesimi componenti il Consiglio Comunale con separata ed unanime votazione deliberano di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Dopo la trattazione dell'argomento, il Sindaco, con il segretario, illustra le criticità legate al pareggio di bilancio, previsto dal 2016 anche per i Comuni che non erano assoggettati al patto di stabilità. Si dà atto di una proposta di ordine del giorno che, senza rilievi da parte di alcuno dei presenti, si ritiene opportuno diffondere, e che viene di seguito riportato (documento agli atti):

### **RILEVATO CHE**

La legge di stabilità 2016 ha introdotto per tutti gli Enti locali il "Pareggio di bilancio".

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Il pareggio è imposto a tutti i Comuni, compresi coloro che sono stati virtuosi negli scorsi esercizi, e anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il pareggio di bilancio comporta vincoli per tutti i Comuni, peggiori di quelli relativi al "patto di stabilità" che escludeva i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

### **CONSIDERATO CHE**

I Comuni stanno lavorando al bilancio preventivo 2016, per il quale, nelle entrate, vi è in molti casi necessità di attingere dall'avanzo di amministrazione per coprire la costante contrazione di trasferimenti.

Il pareggio di bilancio blocca nei Comuni tutti gli investimenti, l'uso dell'avanzo di amministrazione, l'indebitamento per realizzare opere. Ma blocca anche la capacità dei Comuni piccoli di garantire i servizi alle comunità.

Il pareggio favorisce coloro che hanno minore capacità di riscossione (e quindi un fondo crediti più alto) e che sono maggiormente indebitati. Non poche amministrazioni si sono già indebitate e ora si trovano strozzate fra interessi da pagare e impossibilità di procedere con le aggiudicazioni.

Molti piccoli Comuni, virtuosi, nella capacità programmatica che li contraddistingue, avevano accantonato risorse nell'avanzo da investire per interventi fondamentali per il territorio, compresa l'attivazione di nuovi servizi alla persona e alla comunità, ora bloccati.

Le risorse accantonate dai Comuni non più utilizzabili per investimenti non devono essere trattenuti e bloccati dalla tesoreria dello Stato

**Per quanto sopra premesso SI RICHIEDE  
al Governo, al Parlamento, al Consiglio e alla Giunta regionale di**

1. Modificare al più presto la norma della legge di stabilità 2016 che impone di rispettare il pareggio di bilancio anche ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
2. Individuare le coperture necessarie per estendere l'estensione dal pareggio di bilancio di tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti come peraltro previsto dalla legge di conversione del DL 210/2015 (il "milleproroghe") che ha esentato i comuni istituiti mediante fusione entro il 1° gennaio scorso.
3. Permettere ai Comuni, per l'esercizio 2016, di utilizzare l'avanzo di amministrazione così da raggiungere il pareggio di bilancio, evitando il passivo e il dissesto finanziario.
4. Dare seguito all'esame e all'approvazione del progetto di legge nazionale recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali"



Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to MUNARI Mario

Il Segretario Comunale  
F.to FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo

---

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 09 APR, 2016 al 24 APR, 2016  
Opposizioni.....N.N.

reg.n. Il messo comunale

Data 09 APR, 2016



Il Segretario Comunale

---

ESTREMI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il - 4 MAG, 2016 ai sensi del D.Lgs 267/2000.

Data - 4 MAG, 2016



Il Segretario Comunale

---

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Data 09 APR, 2016



Il Segretario Comunale

---